



***I.P.M. Beccaria. Sventato tentativo di suicidio.
Il dramma delle Carceri e la responsabilità di chi vi lavora
in condizioni precarie***

COMUNICATO STAMPA

Nella serata di martedì 21 luglio, all'Istituto Penale per Minorenni Beccaria di Milano, un giovane detenuto italiano di 17 anni, con problemi di tossicodipendenza, ha tentato il suicidio, che è stato sventato dal tempestivo intervento dei lavoratori penitenziari.

Al turno notturno sono solo tre gli agenti a disposizione, a fronte di una presenza media di circa 50 detenuti. Alcuni sono soggetti estremamente fragili, anche con problemi di natura psichiatrica.

“Da tempo come **FP CGIL Lombardia** stigmatizziamo le condizioni di lavoro cui i poliziotti penitenziari sono oggi costretti a operare, con una grande responsabilità anche di vite umane. Ma l'amministrazione continua a fare orecchie da mercante – dichiara il **coordinatore regionale Calogero Lo Presti**. All'IPM di Milano c'è una cronica carenza di personale, specie del ruolo agenti-assistenti. Si lavora in condizioni precarie e con turni estremamente faticosi. Mentre si attende l'apertura di un ulteriore padiglione detentivo”.

Per **Giuseppe Merola, Fp Cgil Polizia Penitenziaria Milano**, “In questo difficile contesto, ripetutamente denunciato dal sindacato, gli agenti sono riusciti ad assicurare il proprio mandato istituzionale, evitando l'ennesimo suicidio nelle carceri italiane”.

Milano, 23 luglio 2015